

meno completo, vale a dire ottenevano di essere riconosciuti Cittadini *de intus tantum* e godere diritti limitati all'interno dello Stato, ovvero più latamente essere dichiarati Cittadini *de intus et extra*, cioè ottenevano oltre i parziali diritti all'interno dello Stato, anche quelli di navigare al di fuori battendo bandiera Veneziana coi diritti che questa coprivano.

Qui cade in acconcio un'altra considerazione che ha la sua importanza. La Serenissima fatta oligarchia ebbe la massime cura di mantenere intatta la purezza di successione prescrivendo che i Nobili Uomini (Patrizi) non potessero sposare ordinariamente che figlie di altri Nobili. Faceva eccezione solamente pelle figlie di Secretarii. La sanzione penale di un matrimonio tra una plebea ed un Nobile era che i loro figli non erano atti a sedere nel Maggior Consiglio, perdevano vale a dire non la nobiltà del nome ma erano soggetti alla decadenza del grado di Ottimati. Questi nobili non ottimati erano certamente Cittadini Originari ed allora avveniva che taluni di essi entravano tali nell'Ordine dei Segretari concorrendo alla loro nomina nella Cancelleria. Ciò portava decoro all'Ordine pella eccezionale posizione di questi individui. Che ciò sia palmarmente vero lo si sa perchè la Paolina figlia di Zuanne Marini